



Il drammatico e tragico incidente causato dallo scontro frontale fra due treni della linea Bari Nord, ha avviato una serie di richieste urgenti di donazioni di sangue per le numerose persone rimaste gravemente ferite. Per l'occasione i centri emotrasfusionali degli ospedali della zona sono rimasti costantemente aperti per far fronte all'emergenza sangue dando vita ad una vera e propria gara di solidarietà da parte di tanti cittadini che si sono messi in fila e resi disponibili per prestare il loro aiuto. Anche la nostra AVIS Regionale ha seguito con molta attenzione la tragica situazione dell'incidente ferroviario in Puglia e ha messo a disposizione degli ospedali della zona una scorta di sangue per far fronte alla primissima emergenza sanitaria verificata.



Gazebo AVIS Agosto 2013

Non si deve credere però che la necessità di raccogliere sangue si presenti solo in occasioni di gravi calamità o di eventi eccezionali. Purtroppo però è solamente in tali drammatiche situazioni che si nota un massiccio afflusso di cittadini verso le strutture trasfusionali. Il bisogno di sangue in campo medico è una necessità costante, è indispensabile: nei servizi di primo soccorso ed urgenza, in casi di ferite e traumi intensi, in interventi chirurgici e trapianti di organo, nella cura delle malattie oncologiche, nelle varie forme di anemia cronica e per la produzione di particolari farmaci. Quindi molto bene per la bella gara di generosità dimostrata in occasione di questa enorme tragedia ma è importante però non dimenticare che la solidarietà si coltiva ogni giorno e non solo in coincidenza di eventi drammatici. La donazione periodica, associata e programmata è la miglior modalità per far fronte a tutte le necessità del servizio sanitario e degli ammalati.

Fatta questa doverosa introduzione, torniamo ora alla nostra realtà. In questi ultimi due mesi dobbiamo registrare un calo di donazioni e cosa preoccupante è che i donatori persi, cioè quelli che hanno smesso di donare in maniera definitiva, sono in numero maggiore dei nuovi donatori entrati a far parte della nostra AVIS. Negli ultimi sei anni è la prima volta che si verifica questo tipo di andamento negativo e forse ne abbiamo individuato anche il motivo principale.

Dobbiamo allora lavorare, tutti insieme, per invertire sin da subito questo trend negativo. Cogliamo quindi ancora una volta l'occasione per invitare tutti ad avvicinarsi al dono del sangue. Ovviamente, come sottolineo da un po' di tempo a questa parte, diventare donatore di sangue è una scelta personalissima, libera e senza obbligo alcuno. Per informazione ai potenziali donatori si comunica che le operazioni di raccolta del sangue vengono effettuate presso la struttura dell'ospedale di Pitigliano che assicura un supporto trasfusionale adeguato e qualitativamente rispondente ai parametri di legge tramite medici/operatori della ASL seri, scrupolosi e professionalmente preparati, il tutto nella più ampia cornice di sicurezza.

Concludo invitandovi a collaborare alla stesura di queste due paginette mensili sul dono del sangue. Aspettiamo i vostri articoli, i vostri suggerimenti le vostre richieste le vostre esperienze i vostri pareri che ci potete inviare per posta elettronica al seguente indirizzo: avis.sorano@virgilio.it. Verranno pubblicate, purchè legittimi e compatibilmente col tempo di arrivo e lo spazio disponibile. Aiutateci a rendere più ricco il nostro informativo AVIS.

QUALCHE UTILE SUGGERIMENTO PER UNA TRANQUILLA DONAZIONE DI SANGUE

- Il giorno che precede la donazione è consigliato evitare, nei limiti del possibile, stress e affaticamento.
- La sera attenzione alle cene in compagnia e alle feste. Evitare pasti abbondanti e soprattutto l'assunzione di vino e alcolici. La notte riposare le ore consuete.
- Quando si viene a donare è possibile fare una leggera colazione con the, caffè, biscotti secchi, pane. Evitate latte, creme, yogurt e bevande troppo zuccherine.
- Scaldatevi un poco le mani sfregandole fra loro in attesa della digitopuntura. Un prelievo corretto consentirà una migliore valutazione dei vostri valori ematici.
- Durante la donazione segnalate prontamente al personale qualsiasi sensazione che si discosti dalla vostra percezione di normalità.
- La fase del distacco dell'ago dopo la donazione è un momento altrettanto importante della venopuntura, vi chiediamo una collaborazione esercitando, dopo la rimozione dell'ago, una leggera ma ferma pressione sulla zona per evitare che si possano verificare stravasi di sangue con comparsa nei giorni seguenti di un antiestetico ematoma. Tale pressione deve essere mantenuta per alcuni minuti per permettere la chiusura del foro. Il tampone di medicazione potrà essere poi rimosso dopo un paio d'ore.
- La comparsa nella zona della venopuntura di livido o ematoma è un fatto raro e di solito non problematico. In caso di dolore o gonfiore particolari potrete rivolgervi ai medici del Centro Trasfusionale.
- Al termine, una sosta nella zona ristoro di almeno un quarto d'ora è molto utile per permettere all'organismo di tornare in perfetto equilibrio, una bevanda calda (ma non troppo calda) vi aiuterà.
- Evitare se possibile di utilizzare il braccio usato per la donazione per portare borse o zaini.
- Il giorno della donazione non va praticata una attività fisica troppo stressante o intensa per non affaticare troppo l'organismo.
- Nelle ore immediatamente successive alla donazione è importante assumere liquidi (acqua, succhi di frutta, spremute). Il pasto successivo alla donazione deve essere ben digeribile.
- Le donne che hanno in corso la terapia anticoncezionale non devono interrompere l'assunzione della pillola.



Alcuni quadri floreali realizzati da AVIS Sorano durante le varie infiorate nel centro storico del paese